

**MASSONERIA** Gran Maestro Raffi

## 'Lemmi figura carismatica della Libera Muratoria'

LIVORNO — «Solo la scuola, quella pubblica in particolare, può garantire percorsi di coesistenza tra realtà familiari, culturali e religiose diverse. E' il laboratorio per acquisire l'importanza del dialogo». Lo ha detto il Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani, Gustavo Raffi, che ha sottolineato come la «Massoneria è impegno, coscienza democratica e laicità. Non è fuga dal mondo ma un percorso per imparare l'arte del dialogo e per ottenere assieme ad altri, la costruzione di valori condivisi». Raffi è intervenuto al convegno su «Adriano Lemmi: un livornese, un massone», organizzato per celebrare il centenario della morte di Adriano Lemmi, «figura di patriota, mazziniano e di massone». «Eletto Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia nel 1885, in uno dei momenti più aspri della contrapposizione tra Stato unitario e Chiesa cattolica e tra Chiesa cattolica e Massoneria, Lemmi — ha detto Raffi — nella sua multiforme attività, si prodigò per rafforzare la presenza nella istituzione massonica di importanti rappresentanti del mondo politico e culturale». Il Gran Maestro, nel corso del suo intervento al convegno, al quale ha partecipato anche il sindaco Cosimi, ha sottolineato come sotto la guida di Lemmi, «la Libera Muratoria divenne, allora, elemento di coesione tra le forze progressiste del Paese, dando un forte impulso alla stagione delle riforme di fine secolo».